



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

AVVISO PUBBLICO

Realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Annualità 2011/2012

1. PREMESSA

Con l'anno scolastico 2011/2012 è entrato a regime il Sistema dei Percorsi di istruzione e formazione professionale del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, come disciplinato dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'art. 64 D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, e dei relativi regolamenti attuativi concernenti i licei, gli istituti professionali e tecnici, registrati alla Corte dei Conti in data 01 giugno 2010 e pubblicati sulla G.U. n. 137 del 15 giugno 2010.

Il punto di riferimento, nella definizione di tali percorsi, è rappresentato dalle 21 qualifiche triennali e dalle 21 figure professionali quadriennali di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, sulla cui base è articolata l'offerta formativa della Regione Siciliana. Il sistema regionale leFP, a regime, valorizza le esperienze positive acquisite dalla Regione Siciliana in questo specifico ambito formativo attraverso l'attuazione dell'Accordo del 26 gennaio 2007 relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale.

L'approvazione delle Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana, di cui alla Delibera n. 231, adottata dalla Giunta regionale della Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011, avvia e consolida il sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, quale offerta formativa alternativa al sistema dell'istruzione nell'ambito dell'obbligo di istruzione di cui alla L. n. 296/2006.

L'Assessorato Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, con il presente Avviso Pubblico, intende rafforzare il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e finanziare con le risorse nazionali assegnate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, per l'anno scolastico 2011-2012, percorsi di istruzione e formazione professionale a completamento dell'offerta formativa in essere, in grado di garantire il conseguimento di una qualifica professionale

corrispondente al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), ai giovani che hanno già frequentato almeno una annualità o che hanno optato per l'assolvimento dell'obbligo nel sistema leFP.

In particolare, la Regione Siciliana intende assicurare l'assolvimento del diritto-dovere dell'obbligo formativo ai giovani che hanno intrapreso un percorso leFP di cui al D.D.G. n. 2156 del 17.05.2011 e al D.D.G. n. 3688 del 22.09.2010, i cui corsi non sono stati attivati per l'annualità 2011/2012. Intende, altresì, garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione ai giovani che, ai fini di tale assolvimento, hanno optato per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e sono iscritti ai sensi della Circolare prot. n. 229 del 3.02.2011.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni ed in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione che manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali.

Ai giovani inseriti nel sistema di istruzione e formazione, la Regione Siciliana intende offrire la possibilità di conseguire un titolo professionale in grado di aumentarne le chance occupazionali, attraverso un'offerta flessibile ed adeguata alle esigenze di professionalizzazione dei giovani, accompagnandoli alla maggiore età e all'ingresso del mondo del lavoro.

I percorsi formativi, che saranno finanziati, potranno consentire l'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) triennale, o, per le annualità di primo e secondo anno, apposita certificazione delle competenze acquisite e dell'assolvimento dell'obbligo.

2. OBIETTIVI

L'Avviso intende attivare interventi volti ad offrire ai giovani siciliani (di cui all'art. 4) un'offerta formativa in grado di soddisfare il fabbisogno formativo residuo e assicurare titoli di qualifica professionale riconosciuti a livello nazionale e comunitario, sulla base dei fabbisogni formativi già espressi dalle famiglie.

Inoltre, si vuole ampliare e soddisfare l'offerta formativa contribuendo a contenere in tal modo il fenomeno degli abbandoni e della dispersione scolastica e formativa.

Nello specifico, gli obiettivi che si intendono conseguire con gli interventi proposti a valere sul presente Avviso, possono di seguito sintetizzarsi:

- sviluppare percorsi di integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale per assicurare il conseguimento di una qualifica professionale consentendo, al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali codificate nell'allegato 2, Conferenza Unificata Stato Regioni del 29 aprile 2010 richiamate dalle Linee guida regionali;
- agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte adeguate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- capitalizzare le sperimentazioni messe in atto negli anni precedenti, cumulando gli aspetti positivi dei diversi interventi formativi;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativi in stretta collaborazione con le imprese;

- realizzare un'offerta formativa personalizzata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana nell'adottare il presente Avviso tiene conto della seguente normativa relativa alla formazione ed all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere alla formazione professionale:

- artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- Conferenza unificata del 19 giugno 2003 "Accordo quadro tra il Miur, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Conferenza Stato Regioni 15 gennaio 2004 "Accordo tra il Miur, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- D.M. n. 86/2004 del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- D.A. 13 aprile 2006 n. 1037 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative degli organismi operanti sul territorio della Regione Siciliana;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 05 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi alle 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali triennali;
- Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento Agenzia per

l'impiego ed il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;

- Legge n. 40 del 02 aprile 2007 "Conversione in Legge con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, in particolare l'art. 13 sulle Disposizioni urgenti in materia di Istruzione Tecnico professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: "Linee guida sull'obbligo di istruzione";
- Raccomandazione del 23 aprile 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente-EQF;
- L. 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- Art. 37 decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislativi e disposizioni finanziarie urgenti" il quale rinvia all'a.s. 2010/2011 l'entrata a regime del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 27, comma 4, del D.lgs. 226/2005
- Accordo tra il MIUR, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 05 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e formazione professionale;
- D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale;
- D.L. 78 del 31-05-2010;
- Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Linee Guida della citata Intesa che definiscono le caratteristiche dell'offerta sussidiaria che gli Istituti professionali possono svolgere, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e alla previsione contenuta al comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05";
- Delibera n. 341 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 1 ottobre 2010, con la quale è stato stabilito che gli Istituti Professionali di Stato, funzionanti nel territorio della Regione Siciliana, a decorrere dal 1 settembre 2011, possono realizzare l'offerta formativa sussidiaria prevista dall'art. 8, comma 2, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- Delibera n. 342 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 1 ottobre 2010, con la quale è stato recepito il sopra citato Accordo del 29 aprile 2010; Direttiva del Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28 luglio 2010, n. 65 contenente le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;

- Decreto del Ministero del 18 gennaio 2011 Indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli istituti professionali;
- Accordo territoriale tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale e l'USR, sottoscritto in data 26 gennaio 2011, per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali statali funzionanti nel territorio della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 15 marzo 2010 n. 87;
- Atto integrativo all'accordo territoriale del 26 gennaio 2011, per l'attivazione di percorsi di istruzione e formazione professionale da parte degli istituti professionali statali per il conseguimento delle qualifiche di operatore delle imbarcazioni da diporto, operatore alla riparazione dei veicoli a motori, operatore ai servizi di vendita, operatore dei servizi logistici, operatore delle lavorazioni artistiche e operatore del benessere;
- Delibera n. 231, adottata dalla Giunta regionale della Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011, sono state approvate le Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana;
- Accordo MIUR –Ministro del lavoro e politiche sociali, Regioni e province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi IeFP di cui al d. lgs 17 ottobre 2005, n. 226.

Il presente avviso è altresì coerente con la Normativa FSE:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 396/09 che modifica l'art. 11.3 (b), del Regolamento CE n. 1081/2006;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007;
- Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007- 2013 della Regione Siciliana approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 18/12/2007;
- DPR del 3 ottobre 2008, n. 196 (pubblicato nella GURI n. 294 del 17/12/2008) "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

- Documento di Attuazione Strategica per il 2009-2010 del Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione Siciliana, approvato con Delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 dalla Giunta Regionale;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013 (anche indicato il "Vademecum") versione 4 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Altre norme d'interesse

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80;
- Legge Regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 16 giugno 2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione Regionale;
- Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia;
- Legge regionale n. 5/2011 "legge sulle semplificazione burocratica".

4. DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI E NUMERO ALLIEVI PER CORSO

4.1 Destinatari : I destinatari degli interventi da finanziare, pena la non ammissibilità della proposta formativa, sono:

- Giovani che hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e che hanno scelto di proseguire l'obbligo di istruzione nel canale Istruzione e Formazione Professionale, che hanno presentato l'iscrizione al primo anno di un Percorso leFP in base alle indicazioni fornite con Circolare n. 1, prot. n. 229 del 03 febbraio 2011;
- Giovani in obbligo di istruzione che hanno frequentato con successo il primo anno dei percorsi Istruzione e formazione professionale autorizzati con D.D.G. n. 2156 del 17 maggio 2011 e devono frequentare in continuità il secondo anno degli stessi percorsi per la medesima qualifica;
- Giovani che hanno frequentato con successo i primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale autorizzati con D.D.G. n. 3688 del 22 settembre 2010 e vogliono frequentare il terzo anno per conseguire la corrispondente qualifica di operatore, all'interno delle 21 figure nazionali.

Gli allievi che abbiano frequentato con successo la prima annualità o la seconda annualità di percorsi di cui al presente Avviso, saranno ammessi in continuità rispettivamente al secondo o terzo anno dei relativi Percorsi leFP.

Nel caso di percorsi leFP di primo anno, si precisa che gli allievi devono essere regolarmente iscritti per l'anno scolastico 2011/2012 in base alle indicazioni fornite con Circolare n. 1, prot. n. 229 del 03 febbraio 2011.

I requisiti degli allievi sopra indicati e relativi all'accesso alle singole annualità (primo, secondo o terzo) dovranno essere comprovati all'atto della presentazione della domanda. A tal fine le proposte formative dovranno contenere l'elenco degli allievi iscritti con anagrafica completa, Codice Fiscale e istituzione scolastica/Ente di provenienza. Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale provvederà d'ufficio alle opportune verifiche.

4.2 Dimensione corsi. Il numero minimo di allievi per attivare il corso leFP di primo anno è pari a n. 22 allievi, mentre il numero minimo di allievi per attivare il corso leFP di secondo e terzo anno è pari a n. 15 allievi. Il soggetto attuatore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, potrà iscrivere fino a un massimo di 25 allievi, nei limiti del finanziamento assegnato.

Fanno eccezione al rispetto del limite minimo di allievi sopra indicato i corsi leFP realizzati all'interno degli Istituti Penitenziari Minorili.

Fanno eccezione altresì al rispetto del numero minimo di allievi, i corsi leFP in continuità e in obbligo di istruzione che presentano la totalità o prevalenza di destinatari a rischio di esclusione.

Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di allievi inferiore al numero minimo previsto, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana provvederà a rimodulare il piano finanziario in funzione del numero effettivo di allievi che hanno frequentato almeno il 70% del percorso formativo.

La regione Siciliana si riserva la facoltà di procedere nello stesso territorio ad accorpamenti di corsi relativi alla stessa annualità e al conseguimento di qualifiche professionali uguali, qualora i corsi presentino un numero di allievi inferiore al minimo previsto.

4.3 Allievi diversamente abili. E' possibile inserire allievi con disabilità, ove questa è riconosciuta dalle normative nazionali in vigore. In questo caso è fatto obbligo al soggetto attuatore di prevedere un supporto specifico attraverso l'impegno della figura del docente di sostegno e di eventuali specifici ausili didattici.

5. NORME DI FREQUENZA

E' fatto obbligo per i destinatari di frequentare per l'accesso all'esame di qualifica almeno il 70% del monte ore previsto per l'intero anno.

Allo scopo è fatto obbligo al soggetto attuatore di assicurare un attento monitoraggio delle assenze. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inviare al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e alle famiglie, con cadenza mensile, il prospetto delle ore di assenza effettuate e delle rimanenti ore di eventuale assenza, prima di perdere la possibilità di essere ammessi all'esame di qualifica o di concludere con successo l'annualità frequentata.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di concludere i corsi avviati, per garantire gli allievi frequentanti, si provvederà ad inserire gli stessi in altri percorsi validi ai fini dell'assolvimento del diritto/dovere d'istruzione e formazione professionale.

6 . DIRITTI DEGLI ALLIEVI E DEGLI ESERCENTI LA POTESTÀ GENITORIALE

Il soggetto attuatore dovrà puntualmente orientare l'utenza garantendo un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario del corso, sui docenti e sullo stage. Gli allievi e i loro genitori hanno diritto di conoscere anticipatamente i programmi del corso di cui il soggetto attuatore è tenuto a dare la più ampia ed esaustiva divulgazione.

Il soggetto attuatore deve informare in ogni momento la famiglia degli allievi minorenni circa il numero di assenze effettuate dall'allievo superate le quali lo stesso sarà escluso, comunque, dall'esame finale, anche se le medesime assenze saranno dovute a malattia o a causa di forza maggiore.

Ciascun allievo ha diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione agli esami al termine del terzo anno ed il soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy.

Ai fini della tutela della privacy, la nota informativa dell'ente gestore circa gli esiti del terzo anno sarà redatta per singolo allievo nelle comunicazioni che li riguardano e inoltrata alle famiglie.

Gli allievi, anche superato il periodo di assenza del 30% delle ore corso, hanno comunque diritto a proseguire il percorso di istruzione e formazione del terzo anno e conseguire un attestato di frequenza delle ore svolte.

Il soggetto attuatore è esclusivo responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di Istruzione e formazione professionale.

La verifica d'ufficio della scorrettezza e/o inadeguatezza delle informazioni trasmesse alle famiglie e/o agli allievi relative alla condizioni per l'accesso alla qualifica e/o alle modalità previste dalle norme regionali/nazionali per conseguirla, comporterà la decurtazione del 30% del costo previsto a budget per il coordinamento e/o direzione.

7. ATTIVITA' DELL'AVVISO E RISORSE DISPONIBILI

Il presente avviso finanzia, a valere sui fondi assegnati alla Regione Sicilia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, interventi volti alla realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, di cui alle 21 qualifiche previste dall'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e richiamate dalle Linee guida regionali, finalizzati al completamento dell'offerta formativa regionale .

I corsi leFP dovranno rispondere ai fabbisogni formativi espressi con le iscrizioni al Sistema leFP per l'annualità 2011/2012 e garantire la continuità rispetto ai percorsi leFP realizzati nelle annualità 2010/2011 e 2009/2010 nel rispetto del fabbisogno e della distribuzione territoriale già consolidata e assunta dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con i rispettivi piani OIF (D.D.G. n. 3688 del 22.09.2010 e D.D.G. n. 2156 del 17.05.2011).

L'avvio dei percorsi leFP oggetto del presente avviso è subordinata alle disponibilità finanziarie del Cap. 374101 e del Cap. 372522 del Bilancio della Regione Siciliana.

Il presente avviso, si colloca nell'ambito di una più ampia azione che la Regione sta conducendo in materia di leFP attraverso il Programma Operativo Convergenza Regione Siciliana 2007-2013, ASSE IV Capitale Umano, Obiettivo specifico h), pertanto, i percorsi formativi che saranno attuati dovranno necessariamente garantire coerenza con quanto in fase di implementazione a valere del FSE.

L'importo complessivo finalizzato al finanziamento delle iniziative formative di cui al presente avviso ammonta ad **€ 4.800.000,00 (euro quattromilionioottocentomila).**

Tali risorse sono ripartite sulle tipologie di interventi attivabili per l'annualità 2011/2012 e precisamente:

- € 1.400.000,00 finalizzate all'attivazione degli interventi di primo anno dei Percorsi leFP con allievi iscritti per l'anno scolastico 2011/2012;
- € 1.900.000,00 finalizzate all'attivazione degli interventi di secondo anno leFP in continuità, da avviare nell'annualità 2011/2012;
- € 700.000,00 finalizzate all'attivazione degli interventi di terzo anno leFP in continuità, da avviare nell'annualità 2011/2012.
- € 800.000 finalizzate alla copertura degli eventuali costi specifici per gli allievi disabili inseriti nei Percorsi leFP di cui sopra.

Qualora le risorse destinate ad una singola annualità non vengano interamente assorbite, le stesse potranno essere utilizzate per la copertura finanziaria di corsi leFP relativi ad annualità diverse.

Le iniziative formative oggetto dell'Avviso sono riportate nella tabella seguente:

<i>Anno corso</i>	<i>numero corsi</i>	<i>Destinatari formati n. minimo atteso</i>	<i>Destinatari formati n. massimo atteso</i>
I Anno	14	308	350
II Anno	19	285	475
III Anno	7	105	175
TOTALE	39	698	1000

Saranno considerate le proposte formative di percorsi leFP in obbligo formativo e in continuità, nonché quelle con allievi già iscritti per l'annualità 2011/2012. Per i corsi in continuità è obbligatorio il mantenimento della sede formativa dell'annualità precedente. La sede, in ogni caso, deve garantire l'accessibilità rispetto alla residenza degli allievi iscritti.

Al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, in premessa, i corsi leFP da affidare dovranno soddisfare il fabbisogno formativo e la distribuzione territoriale di cui alla tabella seguente.

TABELLA CORSI leFP annualità 2011/2012				
N. CORSI	ANNO DI CORSO	QUALIFICA	N. CORSI PER SEDE	SEDE DI SVOLGIMENTO
1	Prima annualità	Operatore della ristorazione	1	Messina
1	Prima annualità	Operatore amministrativo-segretariale	1	Paternò (CT)
7	Prima annualità	Operatore del benessere	1	Catania
			1	Messina
			2	Cefalù (PA)
			2	Palermo
			1	Nicosia (EN)
1	Prima annualità	Operatore riparazione veicoli a motore	1	Cefalù (PA)
1	Prima annualità	Operatore elettrico	1	Cefalù (PA)
2	Prima annualità	Operatore impianti termo-idraulici	1 1	Cefalù (PA) Nicosia (EN)
1	Prima annualità	Operatore grafico	1	Lercara Friddi (PA)
TOTALE corsi leFP Primo anno			14	
1	Seconda annualità	Operatore delle lavorazioni artistiche	1	Catania
2	Seconda annualità	Operatore elettrico	1	Palermo
			1	Salemi-Marsala
4	Seconda annualità	Operatore della ristorazione	1	Trapani
			1	Alcamo
			2	Palermo
11	Seconda annualità	Operatore del benessere	1	Marsala (TP)
			2	Mazara (TP)
			2	Monreale
			3	Palermo
			1	Siracusa
			1	Capo d'Orlando (ME)
			1	Messina
1	Seconda annualità	Operatore amm.vo segretariale	1	Messina
TOTALE corsi leFP Secondo anno			19	
1	Terza annualità	Operatore amministrativo segretariale	1	Siracusa
1	Terza annualità	Operatore della ristorazione	1	Palermo
4	Terza annualità	Operatore del benessere	4	Palermo
1	Terza annualità	Installatore manutentore impianti elettrici	1	Palermo
TOTALE corsi leFP Terzo anno			7	
TOTALE CORSI			40	

Le attività formative di cui sopra dovranno essere realizzate (avviate, concluse e rendicontate), inderogabilmente, entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento. Non potranno essere richieste proroghe.

8. STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI

La progettazione e realizzazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale deve rispettare le previsioni di cui all'accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e il rispetto delle Linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento richiamate dalle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana" approvate con Delibera n. 231, adottata dalla Giunta regionale della Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011, nonché ogni altra prescrizione derivante dalla normativa vigente.

In particolare, la struttura dei percorsi leFP dovrà rispettare quanto di seguito indicato:

Percorsi leFP di primo anno – 1056 ore

Le singole proposte formative devono essere conformi agli standard formativi relativi alle competenze di base e alle competenze tecnico-professionali e garantire le conoscenze e abilità definite dalle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio della Regione Siciliana" approvate con Delibera n. 231, adottata dalla Giunta regionale della Sicilia nella seduta del 13 settembre 2011.

Percorsi leFP di Secondo e Terzo anno - 1050 ore

Le singole proposte formative devono rispettare le previsioni di cui all'accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e le indicazioni delle linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali di cui alla normativa statale di riferimento.

Sarà cura del soggetto proponente evidenziare nel formulario i programmi e le materie che si impegna a realizzare all'interno del monte-ore del percorso.

Si chiarisce che le ore da destinare agli esami finali, per il terzo anno, andranno ricavate all'interno del monte ore corso professionalizzante.

Il progettista farà riferimento alle linee guida per la progettazione delle 21 figure professionali di cui alla normativa statale e alle linee guida regionali che assumono ai fini del presente avviso il valore di disposizioni obbligatorie.

Una struttura dei percorsi difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà la non ammissibilità della proposta progettuale.

La tabella di seguito riporta in maniera sintetica caratteristiche destinatari, provenienza e struttura dei corsi.

Destinatari da avviso	Provenienza Destinatari*	Annualità e obiettivi	Struttura del percorso
Giovani in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione che vogliono proseguire l'obbligo di istruzione nel canale leFP e sono già iscritti	Giovani che a conclusione del primo ciclo, hanno presentato iscrizione al sistema leFP per l'annualità 2011/2012.	Primo anno Assolvere l'obbligo di istruzione e accedere al Primo anno leFP	n. 1056 ore corso primo anno secondo le indicazioni delle Linee guida regionali

in base alla Circolare prot. 229 del 3.02.2011			
Giovani che hanno frequentato con successo il primo anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale autorizzati con D.D.G. n. 2156 del 27.05.2011 e vogliono frequentare il secondo anno nell'annualità 2011/2012	Giovani provenienti dal primo anno leFP con valutazione positiva	Secondo anno Accedere al secondo anno leFP	n. 1050 ore corso secondo anno secondo le indicazioni delle Linee guida nazionali
Giovani che hanno frequentato con successo i primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale autorizzati con D.D.G. n. 3688 del 22.09.2010 e vogliono frequentare il terzo anno per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali	Giovani provenienti dal biennio leFP con valutazione positiva	Terzo anno Accedere al terzo anno leFP per conseguire la qualifica di operatore all'interno delle 21 figure nazionali	n. 1050 ore corso terzo anno secondo le indicazioni delle Linee guida nazionali

Sarà considerato elemento di qualificazione del progetto l'adozione di metodologie didattiche attive, che non ripropongano in maniera meccanica gli insegnamenti ma che, utilizzando esperienze pratiche di laboratorio o ricorrendo a strumenti multimediali, possano coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

Dall'esperienza maturata emerge, infatti, che i ragazzi in diritto dovere all'istruzione e formazione professionale presentano caratteristiche molto simili tra loro, quali:

- scarsa motivazione verso gli apprendimenti teorici; esprimono molto meglio le loro abilità nel lavoro pratico/manuale;
- in molti casi hanno svolto un percorso scolastico caratterizzato da insuccesso e frustrazione che determina timore ed estraneità nei confronti di esperienze che riproducono tali modelli; hanno livelli di istruzione di base modesti;
- si trovano ad affrontare un cammino formativo non scelto, ma vissuto come un' imposizione calata dall'alto capace di risvegliare il timore di rivivere le esperienze scolastiche; trovano difficoltà ad assumere compiti che richiedono una gestione autonoma del proprio tempo.

Si ritiene appropriata alle esigenze formative di questi giovani la didattica per compiti reali.

La didattica per compiti reali per essere tale deve possedere alcune specifiche caratteristiche:

- concludersi sempre con un prodotto di cui siano stati definiti in partenza caratteristiche e utilità dando così un taglio di concretezza alle attività;
- articolarsi in una serie di attività diverse tra loro per garantire l'interdisciplinarietà;
- coinvolgere gli studenti in tutte le decisioni importanti, dalla definizione del tema, dei tempi e delle metodologie;
- svolgersi come lavoro di gruppo attivando collaborazione confronto e solidarietà.

Pertanto, è fondamentale attribuire al discente un ruolo attivo che ne valorizzi le competenze possedute, stimolando il suo spirito di iniziativa e l'assunzione di responsabilità nel raggiungimento del risultato del progetto e nei confronti del proprio itinerario di apprendimento.

Il presente Avviso, per le finalità che intende perseguire, auspica un orientamento dei formatori ad assumere tra i compiti quello di far sperimentare immediatamente una modalità diversa di far aula che veda i giovani protagonisti coinvolti in prima persona per fornire un prezioso contributo alla costruzione del proprio sviluppo personale e professionale.

9. CALENDARIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO.

E' fatto divieto al soggetto attuatore di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano al fine di agevolare l'attività dei docenti interni e/o già occupati.

La giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno tre ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13.30, salvo una diversa articolazione oraria funzionale a specifiche e motivate esigenze degli allievi o delle Istituzioni scolastiche.

Nel caso in cui il soggetto attuatore calendarizzi l'attività formativa in orario esclusivamente pomeridiano non potrà essere autorizzato l'avvio corso e, in caso di variazioni di calendario che determinino un'articolazione oraria di fatto prevalentemente pomeridiana con motivazioni non riconducibili agli allievi, il mancato adeguamento del calendario nei termini perentori fissati dall'Amministrazione, determinerà, previa diffida, la revoca del finanziamento per causa imputabile all'Ente.

Inoltre, al fine di evitare permessi e consequenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici, il Soggetto attuatore adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza.

10. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

I Soggetti che possono presentare, a valere del presente avviso, percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di uno dei 21 titoli di qualifica professionale riportate nelle Linee Guida nazionali e regionali sono, pena la non ammissibilità della domanda:

A) Per i Percorsi leFP di Primo anno 2011/2012:

- **Gli Enti di formazione professionale**, accreditati ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 per la Macrotipologia "A Obbligo formativo", che possiedono i requisiti indicati nelle Linee Guida regionali approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 341/2011, anche eventualmente in accordo con le Istituzioni scolastiche statali.

B) Per i Percorsi leFP di Secondo e Terzo anno 2011/2012:

- **Gli Enti di formazione professionale**, accreditati ai sensi del D.A. 1037 del 13 aprile 2006 per la Macrotipologia A "Obbligo Formativo", esclusivamente in accordo con le Istituzioni Scolastiche Statali, che hanno realizzato la sperimentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo del 26 gennaio 2007.

La mancanza dell'Accordo con l'istituzione scolastica statale, se previsto, determina la non ammissibilità della domanda. In tal caso dovrà essere allegato alla domanda il Protocollo di Intesa per l'anno scolastico 2011/2012.

Si fa presente che non verranno accolti progetti presentati con istituzioni scolastiche i cui percorsi richiesti non siano compatibili con gli indirizzi di studio della scuola.

2) gli Istituti professionali statali accreditati ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 per la Macrotipologia "A Obbligo formativo", limitatamente alla realizzazione dei Percorsi leFP già assegnati dalla Regione Siciliana – Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale.

Si ricorda, inoltre, che non sono soggette ad accreditamento le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio.

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso dovranno prevedere l'impiego di docenti con adeguata esperienza professionale in relazione ai percorsi formativi da realizzare. Tale esperienza dovrà essere dettagliata in sede di formulazione della proposta e potrà essere oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

Gli Enti di Formazione, al momento della presentazione delle proposte progettuali, hanno l'obbligo di allegare alla domanda di finanziamento, secondo il fac-simile riportato nell'Allegato 3, i dati relativi agli ultimi due bilanci in merito al patrimonio netto, costi e ricavi di produzione, valore complessivo delle entrate derivanti da finanziamenti pubblici. La mancata presentazione di questi dati è motivo di non ammissibilità della proposta.

I Soggetti finanziati a valere sul presente Avviso hanno l'obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione Regionale (Dipartimento Istruzione Formazione professionale), con scadenza 30 giugno, i dati relativi al bilancio sopra indicati. La mancata comunicazione di tali informazioni è motivo di mancato eventuale finanziamento.

ART. 11 COSTO MASSIMO AMMISSIBILE PER PROGETTO

Il costo massimo ammissibile per ciascuna proposta di percorso leFP è determinato in € **100.000,00** (euro centomila).

Le proposte di percorsi leFP da realizzarsi presso gli Istituti penitenziari potranno essere finanziate per un costo massimo ammissibile di € **65.000,00** (euro sessantacinquemila).

In presenza di allievi disabili è riconosciuto un importo massimo di € **20.000,00** per singolo percorso leFP, in aggiunta al massimale di cui sopra, da utilizzare esclusivamente per la docenza di sostegno ed i necessari ausili didattici specifici.

Il Piano finanziario delle spese previste per ciascun percorso leFP dovrà attenersi, pena la non ammissione a finanziamento, ai limiti previsti per le singole voci dal prospetto di seguito riportato:

SPESE ALLIEVI	Importo massimo finanziabile di € 100.000,00
Borsa incentivante al proseguimento del percorso triennale di istruzione e formazione	170,00 per alunno (max € 4.250,00 per 25 allievi)
Rimborso spese trasporto allievi e Spese per rimborsi pasti allievi	2.000,00
Assicurazione allievi	3.000,00
Stage	2.500,00

SPESE PERSONALE (PERSONALE ENTE DI FORMAZIONE ED EVENTUALE PERSONALE DELLA SCUOLA) per le 1056/1050 ore corso	
Docenti, formatori, codocenti, coordinatori, orientatore, valutatore, personale amministrativo	65.000,00
ALTRE SPESE PERSONALE EVENTUALE SCUOLA PARTNER	
monitoraggio , valutazione, referente scuola n. 1 , personale ATA	3.000,00
SPESE DI GESTIONE	
Materiale di facile consumo, spese generali, materiale didattico	20.000,00
COMPENSI COMMISSIONE ESAMI	250,00
Totale	100.000,00

Nel caso in cui siano presenti allievi diversamente abili, con disabilità certificata dagli uffici competenti, che necessitino la presenza dell'insegnante di sostegno, verrà assegnata una ulteriore somma fino al massimo di Euro 20.000,00 per ogni singolo percorso per il pagamento di detto insegnante e l'acquisto di ausili didattici specifici. Tali spese dovranno essere separatamente indicate nell'apposita sezione del piano finanziario.

SPESE PER ALLIEVI DISABILI	Importo massimo finanziabile di € 20.000,00
1. ULTERIORI SPESE PERSONALE DOCENTE Docente di sostegno (<i>specificare n. ore, costo orario e numero allievi disabili</i>)	
2. Spese per ausili didattici specifici	

I progetti devono adottare parametri di costo orario coerenti con i corrispondenti parametri di costo orario previsti dal Vademecum FSE Sicilia 2007/2013, per le analoghe voci di spesa.

Si forniscono le seguenti precisazioni:

Spese allievi

- La quota relativa alla borsa incentivante al proseguimento del percorso triennale di istruzione e formazione dovrà essere accantonata per ciascun anno scolastico. Alla fine del terzo anno scolastico, previo conseguimento della qualifica, sarà corrisposta ad ogni studente una borsa per un importo complessivo di € 500,00.
Per gli studenti non sarà ammesso un numero di assenze superiori al 30% del monte ore per ciascun anno scolastico;
- La quota relativa allo stage dovrà essere accantonata annualmente ed utilizzata nel corso dell'ultimo anno. Nel caso di percorsi che per la loro particolare tipologia necessitino dello svolgimento di stage anche nei primi due anni, fermo restando il monte ore totale previsto per gli stage, la relativa quota annuale, anziché essere accantonata per l'ultimo anno, potrà essere utilizzata annualmente per il finanziamento degli stessi;
- Sono possibili storni tra le diverse sottovoci delle spese allievi ad eccezione della sottovoce borsa incentivante;
- Sono possibili storni tra le spese per gli allievi (tutte le sottovoci ad eccezione della borsa incentivante) e le spese di gestione.

Spese personale ente di formazione

Le spese per il personale dell' Ente di formazione sono onnicomprensive degli oneri fiscali, assistenziali e previdenziali e includono l'IRAP.

Non sono possibili storni dalle altre voci di spesa (spese allievi, spese personale della scuola, spese di gestione, spese commissione esami) alle spese per il personale dell'ente di formazione.

Per quanto riguarda il personale amministrativo si precisa ogni Ente dovrà indicare il nominativo di due unità lavorative cui rivolgersi per notizie in merito alla gestione dei percorsi.

Nelle somme destinate al personale sono incluse quelle relative all' obbligo del doppio istruttore per i corsi "ad alto rischio" per le sole ore di pratica in laboratorio ivi compresi i corsi per detenuti e disadattati sociali.

Per dette spese si deve fare riferimento a quanto stabilito dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale.

Spese personale della scuola

Le spese per il personale della scuola sono onnicomprensive degli oneri fiscali, assistenziali e previdenziali e includono l'IRAP.

Non sono possibili storni dalle altre voci di spesa (spese allievi, spese personale Ente di formazione, spese di gestione, spese commissione esami) alle spese per il personale della scuola.

Spese di gestione

Sono possibili storni tra le spese di gestione e le spese per gli allievi (per le sole sottovoci: rimborso spese trasporto, spese rimborso pasti, assicurazioni allievi e stage) e le spese per la commissione esaminatrice.

I beni acquistati con i finanziamenti relativi ai percorsi triennali di cui alla presente circolare andranno iscritti in un apposito registro di inventario con l'indicazione del corso di riferimento.

Le attrezzature didattiche il cui costo unitario non è superiore ad € 516,64 devono essere utilizzate per l'intera durata del corso triennale.

Le attrezzature didattiche il cui costo unitario è superiore ad € 516,64 devono essere utilizzate per un periodo pari alla vita utile del bene.

Laddove gli Enti utilizzeranno le attrezzature e/o i locali dell'Istituzione scolastica le somme destinate alle spese di cui trattasi dovranno essere trasferite all'Istituzione scolastica.

Spese per la commissione esami

La relativa quota nel caso di primo e secondo anno dovrà essere accantonata ed utilizzata nel corso dell'ultimo anno. La quota annuale nel caso di terzo anno sarà utilizzata assieme agli accantonamenti degli anni precedenti.

Spese allievi disabili

Non è ammesso storno di tale voce di spesa.

Non sarà richiesta né ammessa alcuna integrazione e/o modifica di alcun genere ai progetti presentati.

Il rispetto dell'articolazione del piano finanziario secondo i limiti e le prescrizioni del presente avviso, è condizione di ammissibilità a finanziamento delle proposte formative.

La Regione Siciliana si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base alle risultanze della valutazione di merito delle proposte formative.

Il rispetto del piano finanziario approvato e dei limiti delle voci di spesa, secondo il quadro di sintesi sopra richiamato, costituisce condizione di ammissibilità delle spese a consuntivo e non potrà essere oggetto di variazione in corso di realizzazione, a meno degli storni consentiti di cui sopra. Tutte le spese dovranno essere, sostenute, pagate e quietanzate, nonchè adeguatamente rendicontate.

12 . VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Variazioni al piano finanziario entro gli storni consentiti sono possibili se opportunamente giustificate e semplicemente comunicate al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, Non sono ammesse altre variazioni al piano finanziario, pena la revoca del finanziamento.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere annotate su apposito registro presso l'operatore e comunicate al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale tramite fax o email all'indirizzo che sarà reso noto sul sito www.sicilia-fse.it entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o del presente Avviso) il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà affidare detta iniziativa ad altro soggetto attuatore, secondo lo scorrimento della graduatoria e verso le attività corsuali della stessa tipologia presenti nel territorio di interesse, selezionato con il presente Avviso. Per tale affidamento si terrà conto sia dell'affinità della figura professionale, sia del bacino di utenza territoriale.

ART. 13 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

I progetti possono essere presentati a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale e devono pervenire, a pena di esclusione, presso il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, **entro e non oltre la data del 10 maggio 2012, ore 13.00.**

L'ufficio di riferimento ai fini del presente Avviso è il Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione Statale di ogni ordine e grado, per gli interventi in materia di formazione professionale, del

Dipartimento Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, Via Ausonia n. 122, 90146, Palermo .

A pena di inammissibilità, la domanda di finanziamento ed i relativi allegati dovranno essere compilati in ogni parte e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Dovrà essere presentato un singolo progetto per ogni intervento proposto consegnato in un singolo plico chiuso.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il soggetto proponente si assume la piena responsabilità civile e penale in caso di dichiarazioni false e mendaci.

A pena di inammissibilità, la domanda e tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 10 maggio 2012, tramite consegna a mano (nei giorni lavorativi e nell'orario 9.00 – 13.00) oppure per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale Via Ausonia, 122 – 90146 - Palermo.

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Direzione del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Non farà fede il timbro postale, né la data né l'ora di invio della eventuale raccomandata. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La documentazione relativa ad ogni singolo progetto formativo dovrà essere contenuta in un plico chiuso.

Sul plico dovranno essere indicati:

- la dicitura: *Avviso pubblico "Realizzazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale – Annualità 2011/2012"*.
- il mittente, ovvero il soggetto proponente l'intervento.

Ogni Progetto dovrà essere corredato, pena la non ammissibilità della domanda, dalla seguente documentazione:

- 1) Domanda di finanziamento, come da Allegato 1 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di:
 - svolgimento dell'attività' formativa senza scopo di lucro;
 - svolgimento dell'attività' secondo la normativa dei percorsi leFP nazionale e regionale vigente;
 - essere accreditato per la Macrotipologia A "Obbligo Formativo"
 - che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
 - che il soggetto non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
 - che il soggetto non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
 - che il soggetto ha ottemperato alle disposizioni della legge 68/1999 sulle "Norme per il diritto al lavoro dei disabili (oppure in alternativa, che non è soggetto agli obblighi di cui alla legge 68/99 per il collocamento dei disabili);
 - (per i secondi e terzi anni leFP) che la proposta formativa si svolge in continuità all'annualità precedente dello stesso percorso.

- 2) Formulario come da Allegato 2, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto proponente con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Detto formulario dovrà contenere, a pena di inammissibilità della domanda, l'elenco degli allievi effettivamente iscritti ai primi, secondi o terzi anni, completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza. Il Formulario dovrà contenere il piano finanziario dettagliato (da allegare anche in formato Excel su supporto informatico).
- 3) Nel caso di soggetto proponente Ente di Formazione Professionale, dichiarazione dei dati relativi agli ultimi due anni di esercizio (2010-2011) in merito al patrimonio netto, costi e ricavi di produzione, valore complessivo delle entrate derivanti da finanziamenti pubblici come da Allegato 3 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, con autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
- 4) Protocollo di Intesa, a seguito di Accordo tra Istituzione scolastica statale ed Ente di Formazione accreditato (obbligatorio per i secondi e terzi anni, per i primi anni solo se in Accordo);
- 5) Dichiarazione sostitutiva resa dal soggetto proponente ai sensi del DPR 445/2000, contenente l'Elenco nominativo degli allievi effettivamente iscritti al singolo percorso per l'annualità 2011/2012 con la specifica dei dati anagrafici, codice fiscale e istituzione scolastica di provenienza, attestante che le famiglie degli allievi indicati hanno confermato l'iscrizione all'annualità richiesta nella proposta progettuale presentata.

14. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

14.1. Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute **non ammissibili** alla fase di valutazione, se:

- pervenute al di fuori dei termini previsti;
- non presentate con le modalità previste;
- contenute nello stesso plico;
- con allegati difformi, incompleti o privi delle informazioni richieste essenziali per la valutazione;
- con allegati riportanti correzioni o alterazioni anche accidentali del contenuto;
- presentate da parte di soggetti non previsti dal presente Avviso;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- con destinatari diversi da quelli previsti all'art. 4 del presente avviso;
- non corredate dell'elenco degli allievi effettivamente iscritti ai secondi, terzi e quarti anni, completo di generalità e codice fiscale, ente di formazione/istituzione scolastica di provenienza;
- non corredate dalla dichiarazione di conferma di effettiva iscrizione al corso leFP oggetto della proposta;
- riferite ad azioni non previste dal presente Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- con struttura difforme da quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa vigente;
- prive dei dati di bilancio richiesti come da modello di dichiarazione allegato 3.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione tecnica di merito. La valutazione è effettuata da una Commissione di valutazione i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'esame delle proposte progettuali presentate verrà effettuata tenendo conto dei criteri di selezione di cui al paragrafo seguente.

14.2. Criteri di selezione delle proposte progettuali

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è di punti 80 per i percorsi leFP di primo anno e punti 100 per i percorsi leFP di secondo e terzo anno.

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa, secondo i seguenti criteri e punteggi di seguito riportati:

Criteri	Indicatori di dettaglio	Punteggio massimo attribuibile
Continuità didattica <i>(solo per i secondi e terzi anni)</i> (max punti 20)	<i>Il punteggio sarà attribuito in funzione dei seguenti sottocriteri:</i> 1. Continuità del gruppo-docente/codocente nell'ambito del percorso triennale	10
	2. Continuità del gruppo-classe nell'ambito del percorso triennale	10
Congruità della Sede (max punti 10)	3. Congruità della sede corsuale nell'ambito del percorso triennale	10
Caratteristiche della progettazione (max punti 40)	<i>Il punteggio sarà attribuito in funzione dei seguenti sottocriteri:</i> 4. Qualità del progetto didattico	15
	5. Qualità ed adeguatezza della docenza	15
	6. Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	5
	7. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista	5
Qualificazione del soggetto proponente (max punti 20)	8. Esperienza pregressa soggetti proponenti e Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	20
Coerenza con le priorità trasversali (peso 10)	9. Innovazione	2
	10. Sostenibilità Ambientale	2

1. Continuità del gruppo docente/codocente nell'ambito del percorso triennale (solo per i secondi e terzi anni)

Il criterio della "continuità" attiene alla prosecuzione del percorso leFP, in tutte le sue caratteristiche distintive dell'annualità precedente, in continuità relazionale, didattica e formativa della classe.

Il punteggio relativo al criterio "Continuità del gruppo-docente/codocente sarà attribuito tenendo in considerazione il mantenimento del gruppo-docente/codocente, dell'annualità leFP precedente. Il gruppo-docente/codocente dovrà assicurare il mantenimento o il miglioramento dell'impianto metodologico-didattico ed esperienziale-professionalizzante dell'intero percorso formativo.

La continuità deve garantire l'attuazione di strutture educative e strategie didattiche tali da consentire un percorso continuo di sviluppo personale e professionale agli allievi, conducente al conseguimento della qualifica triennale..

2. Continuità del gruppo-classe nell'ambito del percorso triennale (solo per i secondi e terzi anni)

Tale criterio attiene alla prosecuzione e mantenimento del gruppo-classe nell'ambito del percorso leFP, rispetto al gruppo-classe dell'annualità precedente.

La continuità del gruppo-classe implica un sistema consolidato di relazioni intra-gruppo e tra allievi e gruppo-docente/codocente..

3. Congruità della sede

Tale criterio attiene alle caratteristiche strutturali, logistiche e localizzative della sede, tali da assicurare un ambiente di crescita e apprendimento idoneo alle conoscenze e competenze da acquisire e garantire relazioni stabili con le famiglie e con il territorio.

Il punteggio sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

- Mantenimento della stessa sede (Comune e indirizzo) dell'annualità leFP precedente per i corsi in continuità;
- Localizzazione della sede
- Accessibilità rispetto alla provenienza dell'utenza ed al sistema dei trasporti;
- Adeguatezza e congruità della sede rispetto al percorso leFP quale complesso funzionale ed organizzato di spazi fisici e dotazione di attrezzature didattiche e formative;
- Presenza di strutture laboratoriali attrezzate fruibili in sede;
- Presenza presso la sede di attrezzature didattiche e laboratoriali tecnologicamente avanzate in relazione al profilo professionale da formare;
- Relazioni con il territorio

4. Qualità del progetto didattico

L'indicatore tiene conto del giudizio complessivo su sulla formulazione della proposta progettuale in merito ai contenuti ed alla organizzazione e modalità attuative del percorso formativo. Verranno tenuti in considerazione:

- Analisi fabbisogni formativi e professionali;
- Esplicitazione e dettaglio dei contenuti ed obiettivi formativi;
- Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze;
- Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- Presenza di elementi innovativi anche nelle metodologie didattiche in relazione alla figura professionale oggetto del percorso;
- Descrizione dello stage e collegamenti con il mondo produttivo;
- Chiarezza nella elaborazione progettuale.

5. Qualità della docenza

Per questo indicatore il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti e tutor.

Saranno considerate l'esperienza professionale e didattica dell'intero corpo docente e dei tutor.

Si precisa che l'intero corpo docente dovrà avere una esperienza didattica non inferiore a 3 anni. In ogni caso il Soggetto attuatore dovrà assicurare l'utilizzo di docenti nelle discipline di base in possesso di Laurea, mentre per le materie tecnico-pratiche docenti oltre che in possesso del specifica qualifica professionale, abbiano almeno una esperienza triennale di insegnamento nella disciplina assegnata.

6. Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatarioe finali, anche in termini di ricaduta occupazionale.

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sulle ricadute occupazionali del percorso leFP..

7. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista.

Per questo indicatore si terrà conto dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista in relazione al percorso leFP e della presenza di adeguati laboratori presso la sede corsuale.

8. Esperienza pregressa soggetti proponenti e capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi leFP a valere dell'Accordo del 26 gennaio 2007 finanziati con risorse pubbliche che i Soggetti proponenti hanno realizzato e concluso nel territorio siciliano nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso e della capacità di realizzazione dimostrata. In particolare, sarà considerato il rapporto tra corsi conclusi e corsi finanziati e la percentuale di allievi formati sul totale degli allievi iscritti nello stesso periodo.

Sono considerati allievi formati, gli allievi che hanno concluso il percorso con la frequenza del 70% delle ore-corso.

9. Innovazione

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto a favore dell'apprendimento dell'informatica e più in generale delle nuove tecnologie dell'informazione, nonché delle innovazioni sotto il profilo delle metodologie didattiche.

Il relativo punteggio sarà attribuito sulla base della presenza nel corso di moduli, attrezzature, competenze professionali e didattiche per l'apprendimento dell'informatica e/o di innovazioni sotto il profilo della metodologie didattiche proposte:

10. Sostenibilità sotto il profilo ambientale

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale. Sarà tenuta in considerazione la presenza di moduli e metodologie didattiche attente alle problematiche ambientali.

11. Pari opportunità

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine saranno considerati la presenza di misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità e la presenza di moduli didattici specifici sulle pari opportunità.

15. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio assegnato, a seguito della valutazione, non sia inferiore a 60/100 nel caso di secondo e terzo anno e 50/80 nel caso del primo anno.

Le graduatorie saranno articolate (secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammissibili a finanziamento) in relazione al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, per ciascuna annualità e sede di corso, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio allora si procederà attraverso sorteggio.

Il finanziamento di ogni singolo progetto è subordinato all'esito positivo dei controlli, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati per singolo ambito:

- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- Non ammessi a finanziamento per punteggio insufficiente;
- Inammissibili a valutazione per difetto dei requisiti formali

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Il D.D.G. indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà prediposto il D.D.G. di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sito internet www.sicilia-fse.it e sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. Questi ultimi, sia in caso di

accettazione che di rinuncia allo stesso, dovranno darne comunicazione espressa a questo Dipartimento entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla notifica dei provvedimenti.

Nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca di corsi finanziati, sarà possibile procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti idonei e non finanziati.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato con le modalità che saranno indicate dal Dipartimento Istruzione e Formazione professionale.

Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale procederà all'erogazione delle singole quote di contributo solo dopo acquisizione del DURC con esito positivo del Soggetto beneficiario e della relativa polizza fidejussoria.

In ogni caso, il trasferimento degli acconti e dei saldi relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale agli organismi beneficiari, è condizionato all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

16. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione delle spese dei percorsi saranno oggetto di apposite disposizioni impartite dal Dipartimento Regionale Pubblica Istruzione.

I Soggetti beneficiari del presente avviso sono responsabili della pertinenza e congruità delle spese sostenute e rendicontate e dovranno assicurare tali requisiti in ogni fase della gestione dell'operazione finanziata.

Si precisa che durante lo svolgimento dei percorsi verranno effettuate, da parte del Dipartimento Regionale Pubblica Istruzione, ispezioni a campione.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il **Responsabile del Procedimento** è il Dirigente responsabile del Servizio Scuola dell'Infanzia e Istruzione Statale di ogni ordine e grado del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa riferimento alle disposizioni nazionali e regionali che regolano i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e, ove compatibili, alle disposizioni attuative che dovessero successivamente intervenire.

Il presente Avviso e gli allegati che ne costituiscono parte integrante, saranno pubblicati sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della Legge regionale n. 5/2011. Apposito comunicato sarà inviato alla GURS.

Palermo, 12 aprile 2012

Il Dirigente Generale
Dott. Ludovico Albert